



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Prot. Prec. 19054/2014

| NUMERO DI REGISTRO | SEDUTA DEL |
|--------------------|----------------|
| 24 | 16 aprile 2014 |

Immediatamente Eseguitibile

Seduta Pubblica

L'anno duemilaquattordici addì sedici del mese di aprile in Cremona, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare, con la presidenza del Dott. Alessio Zanardi in qualità di Presidente del Consiglio, la partecipazione del Sig. Segretario Generale Avv. Pasquale Criscuolo e l'assistenza degli scrutatori Signori Anni Laura – Guerreschi Elena – Siri Leonardo.

il seguente OGGETTO:

Approvazione delle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)".

All' inizio della trattazione sono presenti i seguenti Consiglieri :

| <i>NOMINATIVI</i> | <i>PRESENTI</i> | <i>NOMINATIVI</i> | <i>PRESENTI</i> |
|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|
| ABBATE Sig.ra ANNAMARIA | SI | MANCINI Sig. RICCARDO | SI |
| ANNI Sig.ra LAURA | SI | MANFREDINI Sig.a ALESSIA | SI |
| BECCARI Sig.ra CHIARA | NO | MARUSSICH Sig.ra MIRELLA | SI |
| BERNERI Sig. GIANFRANCO | SI | MASCHI Sig. DOMENICO | SI |
| BONALI Sig. DANIELE | NO | PANVINI Sig. ROBERTO | NO |
| BORSELLA Sig. ROBERTO | NO | PERRI Sig. ORESTE | SI |
| BURGAZZI Sig. DANIELE | SI | POLI Sig. ROBERTO | NO |
| CANALE Sig. SANTO | NO | QUINZANI Sig. FERDINANDO | SI |
| CENTOFANTI Sig. NICOLA | SI | ROMANI Sig. GABRIELE | SI |
| CERESA Sig. MICHELE GIUSEPPE | SI | RUGGERI Sig.ra CATERINA MARIA | SI |
| CORRADI Sig. ALESSANDRO | SI | RUGGERI Sig.ra MAURA | SI |
| EVERET Sig. GIORGIO | SI | SCHIFANO Sig. GIANCARLO | NO |
| FANTI Sig. MAURO | SI | SIRI Sig. LEONARDO | SI |
| FERRARI Sig. EMILIANO | SI | SOREGAROLI Sig. DANIELE | NO |
| FERRARONI Sig. GIOVANNI | SI | VACCHELLI Sig. ANDREA | SI |
| GAGLIARDI Sig. GIOVANNI | SI | VENTURA Sig. MARCELLO | SI |
| GANDOLFI Sig. ROBERTO | SI | VITALI Sig. ROBERTO CARLO | SI |
| GHIDOTTI Sig. CARLALBERTO | GIUST. | ZAFFANELLA Sig. GIACOMO BRUNO | SI |
| GRIGNANI Sig. LUCA ALESSANDRO | SI | ZANARDI Sig. ALESSIO | SI |
| GUERRESCHI Sig.ra ELENA | SI | ZANI Sig. CARLO | SI |
| MAFFINI Sig. ITALICO | NO | | |

IL CONSIGLIO COMUNALE

DECISIONE

Approva le “Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)” di cui all'allegato A) alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

A far tempo dal 1° gennaio 2014, data di istituzione e dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

- revoca le vigenti “Disposizioni Regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (IMU)” approvate con propria deliberazione n. 16 del 28 giugno 2012, successivamente modificate con propria deliberazione n. 35 del 8 luglio 2013 e con propria deliberazione n. 65 del 25 novembre 2013;
- sopprime l'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani, per la quale rimangono comunque applicabili tutte le norme legislative e regolamentari necessarie per lo svolgimento dell'attività di liquidazione e di accertamento del tributo medesimo relativamente alle annualità pregresse.

MOTIVAZIONI

Con la Legge di stabilità per l'anno 2014 è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili (collegato alla loro natura e valore) e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. L'Imposta Unica Comunale (IUC) si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali, del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile in percentuali diverse, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore, che finanzia integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La medesima legge lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'I.M.U..

La normativa stabilisce che, per disciplinare l'applicazione del tributo, il comune adotta il regolamento IUC, concernente tra l'altro:

- criteri di determinazione delle tariffe (TARI);
- classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti (TARI);
- disciplina delle riduzioni tariffarie ed eventuali esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia (TARI);
- individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui viene svolta l'attività (TARI);
- ripartizione della percentuale a carico dell'occupante e a carico del proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, nei limiti fissati dalla legge (TASI);
- disciplina delle riduzioni (TASI);
- individuazione dei servizi indivisibili e relativa indicazione analitica, alla cui copertura dei costi la TASI è diretta. (vedi normativa)

Vengono revocate le vigenti “Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (I.M.U.)” posto che l'intera disciplina dell'Imposta viene ora trasferita nell'ambito delle presenti disposizioni regolamentari.

Viene soppressa l'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.S.U.), in quanto sostituita dalla Tassa Rifiuti (TARI). La disciplina Ta.R.S.U. di cui al relativo regolamento comunale rimane

in vigore ai fini dello svolgimento dell'attività di liquidazione e di accertamento, relativamente alle annualità pregresse.

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri favorevoli espressi dagli organi competenti (vedi Pareri), il Consiglio Comunale ha deciso di approvare le "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'allegato A) della presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale e, a far tempo dal 1° gennaio 2014, data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale, revocare le "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (IMU)" approvate con propria deliberazione n. 16 del 28 giugno 2012, successivamente modificate con propria deliberazione n. 35 del 8 luglio 2013 e con propria deliberazione n. 65 del 25 novembre 2013 e sopprimere l'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani, per la quale rimangono comunque applicabili tutte le norme legislative e regolamentari necessarie per lo svolgimento dell'attività di liquidazione e di accertamento del tributo medesimo relativamente alle annualità pregresse.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014, data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Le "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (I.U.C.)" sono suddivise in quattro capi: il Capo A) riguarda disposizioni di carattere generale, mentre i Capi B), C) e D) disciplinano rispettivamente l'IMU, la TARI e la TASI.

La parte relativa all'IMU riporta la disciplina già in vigore nel corso dell'anno 2013 contenuta nelle "Disposizioni Regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (I.M.U.)".

Le disposizioni regolamentari relative alla TASI maggiormente significative riguardano la definizione della percentuale del 10% della quota di tributo a carico dell'occupante dell'unità immobiliare (inquilino, comodario ecc.) nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale (la disposizione ha efficacia solo nel caso in cui venga attribuita un'aliquota destinata ai fabbricati diversi da abitazione principale). Il versamento del tributo TASI viene previsto in due rate, scadenti il 16 luglio e il 16 dicembre dell'anno di riferimento. Il regolamento prevede che, per l'anno 2014, il Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione delle aliquote TASI ha la facoltà di incrementare il limite massimo delle aliquote previste per legge di un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille finalizzato al riconoscimento di una detrazione per abitazione principale (così come definita ai fini IMU).

E' previsto altresì che con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale stabilisca l'ammontare e le modalità di applicazione di tale detrazione, anche differenziandone l'importo in ragione dell'ammontare della rendita, ivi compresa la possibilità di limitarne il riconoscimento a determinate categorie di contribuenti.

In calce al capo riferito alla TASI è riportata l'elencazione dei servizi indivisibili, ovvero quei servizi fruiti direttamente dai cittadini in forma generalizzata, ai quali il tributo TASI fa riferimento, con indicazione analitica dei relativi costi.

Le disposizioni TARI, per la definizione delle tariffe, si conformano ai criteri individuati dal D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato), che prevede la suddivisione in due macrocategorie: utenze domestiche – utenze non domestiche, le cui tariffe a loro volta si suddividono in quota fissa e variabile. La quota fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti con particolare riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti. La quota variabile è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Le utenze non domestiche vengono classificate in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti individuate nel D.P.R. n. 158/99 (metodo normalizzato)

Le utenze domestiche sono differenziate in funzione dei componenti del nucleo familiare, come individuato nel D.P.R. n. 158/99 (metodo normalizzato).

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

E' prevista una riduzione per abitazioni con unico occupante e riduzioni per utenze non domestiche non stabilmente attive.

Sono previste inoltre altre agevolazioni per particolari categorie di contribuenti che tengono conto della capacità contributiva degli stessi e per nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale e a carattere terziario avanzato di cui al "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona", già disciplinate in regime Ta.R.S.U..

E' stabilita l'esclusione dal tributo in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

Sono previste n. 3 rate per il versamento del tributo TARI, scadenti rispettivamente il 16 luglio, il 16 settembre e il 16 novembre dell'anno a cui il tributo è riferito.

Per tutti gli aspetti dell'Imposta Unica Comunale non specificatamente ed espressamente previsti dalle presenti disposizioni regolamentari si rimanda alle norme di legge disciplinanti la materia.

Trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro i termini previsti per legge, ai fini della relativa pubblicazione sul sito informatico.

Mandare copia del presente atto ad A.E.M. Gestioni s.r.l., al Settore Economico Finanziario, al Servizio Comunicazione ed al concessionario della riscossione R.T.I. I.C.A. s.r.l./Abaco S.p.A..

NOTE

PERCORSO ISTRUTTORIO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 giugno 2012, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Approvazione delle disposizioni regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (IMU). Determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2012."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 dell'8 luglio 2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Modifica alle disposizioni regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Determinazione delle aliquote per l'anno 2013."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 25 novembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente oggetto: "Rideterminazione, per l'anno 2013, dell'aliquota I.M.U. prevista per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze. Modifica alle disposizioni regolamentari in materia di Imposta Municipale Propria (I.M.U.)."

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30 settembre 2013 avente oggetto: "Approvazione definitiva del Pacchetto Localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona."

Vigente regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

Parere favorevole rilasciato dal Collegio dei revisori dei conti in data 24 marzo 2014.

Commissione consiliare permanente attinente il bilancio, lo sviluppo economico, le aziende e il commercio: parere favorevole nella seduta del 9 aprile 2014.

NORMATIVA

Artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, istitutivi dell'Imposta Municipale Propria.

Art. 13 "Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria" del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Art. 2 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124 relativo ad altre disposizioni in materia di IMU.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n°147, tra l'altro, istitutiva della IUC, in particolare:

- comma 682 che stabilisce che il comune con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 446/1997, disciplina l'applicazione della IUC;
- comma 703 che prevede che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- comma 707 e seguenti che apportano modificazioni alla normativa IMU.

Articoli 1 e 2 del Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16 che introducono modificazioni alla legge istitutiva della IUC.

Art. 52 "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni" del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997.

Art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, il quale dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali al 30 aprile 2014.

Art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 così come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213, che prevede il rilascio di parere da parte dell'organo di revisione in materia di proposte di regolamento relativo all'applicazione dei tributi locali.

PARERI

Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 20 marzo 2014 e in data 11 aprile 2014 dal Direttore del Settore Gestione Entrate sulla regolarità tecnica.

Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario chiedere il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario sulla regolarità contabile.

FINANZIAMENTO

Il Presidente pone in votazione la deliberazione, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

| | | |
|------------------------|--------------|--|
| voti favorevoli | n. 19 | |
| voti contrari | n. 10 | (Abbate – Berneri – Burgazzi – Corradi – Fanti – Gagliardi – Guerreschi – Manfredini – Ruggeri C. – Ruggeri M.) |
| astenuti | n. 2 | (Ferraroni – Quinzani) |

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

Il Presidente a questo punto, stante l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e pone in votazione la proposta, votazione che viene resa in forma palese a mezzo di sistema elettronico.

Essa ottiene il seguente risultato:

| | | |
|------------------------|--------------|---|
| voti favorevoli | n. 21 | |
| voti contrari | n. 9 | (Abbate – Berneri – Burgazzi – Corradi – Fanti – Gagliardi – Guerreschi – Manfredini – Ruggeri C.) |
| astenuti | n. 1 | (Quinzani) |

Constatato l'esito della votazione, debitamente accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

FS/pd

Del che si è redatto il presente atto che, a' sensi degli articoli 79 e 110 del Regolamento del Consiglio Comunale, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessio Zanardi)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Avv. Pasquale Criscuolo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

- che il presente atto verrà pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n°267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del Comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 23 aprile 2014 al 7 maggio 2014.

Cremona, li 22 aprile 2014

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
(Dott.ssa Maurizia Quaglia)

- -

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 16
APRILE 2014

Note:
